



(ANSA) - ROMA, 21 NOV - "Guardiamo con grande attenzione alla prevenzione delle carie dei bambini, un tema che piu' volte ci avete sollecitato". Lo ha detto la presidente della Regione Lazio Renata Polverini intervenendo al convegno 'Futuro della professione odontoiatrica'. Con la governatrice il consigliere della lista Polverini Nicola Illuzzi.

"Per questo - ha aggiunto - nell'ambito del piano triennale strategico per la ricerca abbiamo definito insieme alla Andi un progetto pronto a partire. La carie nei bambini e' una malattia delle piu' comuni, spesso trascurata, che puo' portare anche a infezioni molto serie. La strategia che metteremo in atto e' molto semplice - ha spiegato Polverini -: sigillare i primi molari permanenti nei bambini attraverso l'applicazione di una speciale resina che li rende inattaccabili dai germi. Coinvolgeremo le scuole, distribuendo materiale informativo, anche audiovisivo, per sensibilizzare i docenti e le famiglie a educare i bambini all'importanza dell'igiene orale. Stiamo andando avanti - ha aggiunto - anche sul fronte della semplificazione burocratica per assicurare procedure piu' semplici e piu' veloci. Abbiamo trovato oltre 7.000 richieste di autorizzazione impacchettate e abbandonate, una mole di lavoro a cui stiamo dando una risposta, e a breve ci sara' una soluzione anche per le circa 4.800 pratiche che riguardano proprio ambulatori e studi odontoiatrici. Sempre in tema di autorizzazioni e' stata gia' realizzata una piattaforma informatica pronta ad accogliere le domande gia' dal prossimo gennaio e', per i tre mesi successivi sara' possibile inserire i dati on-line. Inoltre la Regione - ha concluso Polverini - si fara' carico di rilasciare un certificato di garanzia che testimonia che lo studio o l'ambulatorio sono in possesso di autorizzazione e di tutti i requisiti. L'attestato sara' affisso negli studi e oltre a essere una garanzia contro l'abusivismo e' una tutela per i pazienti. Ci saranno codici specifici per ogni attestato per evitare falsificazioni. Non servono cose cervelotiche ma buon senso per capire insieme i problemi e trovare le soluzioni". (ANSA).